

Mozione

Al Presidente
del Consiglio Regionale

Oggetto: raddoppio della linea ferroviaria Milano-Codogno-Cremona-Mantova. Tempistiche da accelerare

Il Consiglio Regionale della Lombardia

Premesso che

Il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) approvato a settembre 2016 prevedeva importanti interventi per lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di trasporto di interesse per le province di Cremona e Mantova, mirati ad incrementare l'accessibilità e la competitività del territorio.

In particolare per l'aspetto ferroviario, anche a seguito di emendamenti da parte del Partito Democratico, dava indicazioni per la riqualificazione della linea ferroviaria Milano-Codogno-Cremona-Mantova anche attraverso il raddoppio delle tratte ferroviarie da Codogno a Cremona, e da Cremona a Mantova, così da migliorare la qualità e la regolarità del correlato servizio ferroviario.

Preso atto

dell'esperienza avviata con il protocollo d'intesa stipulata per l'eliminazione dei passaggi a livello tra la Provincia di Cremona, il Comune di Cremona, e Rete Ferroviaria Spa per riqualificazione e il potenziamento del sistema viabilistico di Cremona e Mantova (1° accordo attuativo nel 2004 e 2° accordo attuativo nel 2013).

Visto che

Il Governo in carica ha confermato le priorità e le risorse indicate dal precedente Governo e ha approvato lo schema di Contratto di programma 2017-2021 (parte investimenti, tra Rete ferroviaria italiana e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) per la programmazione degli investimenti di sviluppo e potenziamento della rete ferroviaria, nonché gli interventi relativi alla sicurezza della rete e all'adeguamento della stessa agli obblighi di legge, in coerenza con gli indirizzi strategici della programmazione economico-finanziaria nazionale e comunitaria;

Per Regione Lombardia il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Cremona-Mantova è indicato in due lotti: il 1° lotto Piacenza-Mantova pari a 340 mln (finanziato) e il 2° lotto riguardante il tratto Codogno-Piacenza pari a 560 mln (ancora da finanziare);

Lo scorso 20 febbraio Rete Ferroviaria Italiana ha presentato il Piano Investimenti per la Lombardia e, per quanto riguarda il raddoppio della Codogno-Cremona-Mantova, ha previsto l'avvio dei lavori del primo lotto Mantova- Piadena nel 2021 e relativa attivazione nel maggio 2025 (1° fase);

nel citato piano investimenti viene inoltre previsto lo studio di fattibilità per l'elettrificazione della linea Brescia Parma;

Considerato che

L'attuale Ministero dei Trasporti in una recente intervista rilasciata al quotidiano "Il Sole24 ore" ha indicato tra le priorità per FS anche il raddoppio della Codogno-Cremona-Mantova;

l'ordine del giorno 38 concernente le criticità infrastrutturali della linea Parma- Brescia, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2018, impegnava la Giunta "ad avviare un'interlocuzione con RFI per valutare la possibilità di elettrificare la linea, inserendo la progettazione e la realizzazione dell'intervento nella programmazione del gestore dell'infrastruttura insieme con il reperimento delle relative risorse";

a partire dal mese di luglio 2019 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria da parte di RFI (rinnovo del binario mediante sostituzione ballast, traverse e rotaie; consolidamento opere d'arte e tratti di piattaforma della linea in oggetto) lungo la tratta Parma - Casalmaggiore

Condividendo la necessità di completare il raddoppio e di assicurare tempi certi per la sua realizzazione.

impegna la Giunta Regionale

- a chiedere al Governo di provvedere a finanziare nell'aggiornamento del contratto di programma 2018 – 2019 il fabbisogno aggiuntivo di 150 mln di euro relativo alla prima fase dell'intervento (tratta Piadena Mantova), così come richiesto da RFI con la presentazione del 20 febbraio 2019;

- a chiedere al Governo di finanziare il secondo lotto della linea Codogno-Cremona-Piadena nel prossimo contratto di programma con RFI 2022 – 2026; e prevedere, nel contempo, anche l'investimento necessario per l'elettrificazione della linea Parma-Brescia;

- insistere con RFI di anticipare i tempi per la realizzazione del primo lotto, tenendo conto che siamo consapevoli che trattasi di procedure normate dalla legge ma che l'opera è prioritaria per Regione Lombardia;

- a richiedere a RFI di prevedere in via preliminare nell'esecuzione del progetto il superamento dei passaggi a livello, come da tempo richiede il territorio.

Piloni Matteo

Forattini Antonella

Baffi Patrizia